

Nuova legge elettorale: il Pli

Conoscendo Panebianco come persona attenta, mi ha sorpreso, nel suo fondo pubblicato sul *Corriere* del 20 settembre, che gli sia sfuggito che tra i soggetti promotori del referendum abrogativo della legge elettorale, c'è anche il Pli. Tale convinta partecipazione ha lo scopo di interpretare il disagio di quei cittadini, che

si sono sentiti espropriare la sovranità, attraverso una legge che prevede, non la elezione, ma la nomina, per cooptazione, dei membri del Parlamento. Lo schieramento referendario, quindi, non comprende soltanto partiti e movimenti della sinistra, ma anche chi, come i liberali, intende esprimere la delusione dei ceti produttivi tradizionalmente moderati,

non contenti di un governo, che compromette l'immagine internazionale dell'Italia e ne aggrava la crisi economica, a causa delle proprie indecisioni e divisioni interne, mentre si sostiene grazie ad una maggioranza di parlamentari nominati, che sanno di non poter essere più rieletti.

on. Stefano de Luca
Segretario Nazionale del Pli

